



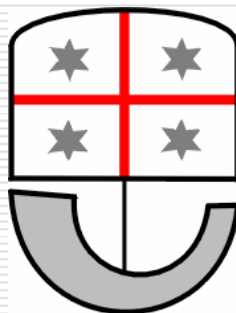
Italia - Francia “Marittimo” 2007-2013

Primo seminario di presentazione

21 dicembre 2007

Aula Eleonora D'Arborea

h.10.30



Il Quadro di Riferimento Comunitario

- Con la Nuova Programmazione 2007-2013 è stato istituito (art. 3 della proposta di nuovo Regolamento Generale) il nuovo Obiettivo 3: la **“Cooperazione Territoriale Europea”**.

 - Tale obiettivo sostituisce, di fatto, l'attuale Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) Interreg III, mantenendone le tre sezioni/volet:
 - Cooperazione Transfrontaliera (l'attuale Interreg IIIA)
 - Cooperazione Transnazionale (l'attuale Interreg IIIB)
 - Cooperazione Interregionale (l'attuale Interreg IIIC)
-

Norme UE di riferimento

- ***Nuovo Regolamento Generale (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 (in particolare artt. 3 e 7 – e seguenti per le parti generali)***
 - ***Nuovo Regolamento FESR (CE) n. 1080/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 (in particolare artt. 3 e 6 e il Cap. III - artt. da 12 a 21)***
-

Regioni-Territori/Partner coinvolti:

Il livello territoriale di riferimento è quello NUTS III (**le province**)
(art. 7 del nuovo Regolamento Generale).

□ **Italia:**

- Sardegna (100%: è stata accolta la richiesta di coinvolgere tutta la regione)
- Toscana (100% province di Livorno, Pisa, Grosseto, Massa, Lucca; *eventuale estensione alle adiacenti province di Pistoia, Firenze, Siena, entro il limite max del 20% dello stanziamento*)
- Liguria (100% province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia)

□ **Francia:**

- Corsica (100% Dipartimenti (province francesi) Alta Corsica e Corsica del Sud)
-

Prime osservazioni

lo squilibrio di popolazione, già presente nell'Interreg IIIA, è stato notevolmente aumentato (circa 6.000.000 di abitanti nella frontiera italiana) creando ulteriori difficoltà a rapportarsi con una realtà piccola come la Corsica (260.000 abitanti), in quanto spesso mancano interlocutori e partner Corsi e si limitano le possibilità di cooperare

Azioni/interventi possibili (art. 6 del nuovo Regolamento FESR)

Realizzazione di attività economiche, sociali e ambientali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare: **(temi prioritari)**:

- promozione dell'imprenditorialità, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero;
 - promozione e miglioramento della protezione e della gestione congiunte delle risorse naturali e culturali nonché della prevenzione dei rischi naturali e tecnologici;
 - rafforzamento dei collegamenti tra le zone urbane e rurali;
 - riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi e ai servizi transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti;
 - sviluppo della collaborazione, della capacità e dell'utilizzo congiunto (condivisione) di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura, il turismo e l'istruzione.
-

Risorse disponibili

- ❑ Per lo Spazio Transfrontaliero Italia – Francia “Isole” è stata stabilita una assegnazione FESR complessiva di 120,9 Milioni di euro, di cui
 - ❑ Quota Italiana (Sardegna-Toscana-Liguria): 94,93 Milioni di Euro.
 - ❑ Quota Francese (Corsica): 26,00 Milioni di Euro.
 - ❑ La quota FESR massima finanziabile è il 75% della spesa pubblica ammissibile, la quota restante deve essere coperta dal cofinanziamento nazionale. Questo, per la parte italiana, è pari a 31,64 milioni, di cui il 70% statale e il 30% regionale da ripartire tra le tre regioni.
-

Complessivamente, pertanto, il nuovo programma avrà un budget pubblico di circa 161,24 milioni di euro, secondo la tabella seguente:

| | FESR/FEDER | Cofinanziamento Nazionale | Totale (Meuro) |
|---------|------------|---------------------------|----------------|
| Italia | 94,93 | 31,64 | 126,67 |
| Francia | 26,00 | 8,67 | 34,67 |
| TOTALE | 120,93 | 40,31 | 161,24 |

-
- *Il contributo FESR assegnato dovrà costituire un Fondo Unico indiviso per l'intero programma, attraverso il versamento su un Conto Unico, senza conti secondari nazionali e senza prevedere alcuna suddivisione per le regioni-territori/partner coinvolti (art. 17 nuovo Reg. FESR).*
 - Per tale motivo, non è possibile al momento stabilire l'importo esatto della quota che potrà essere acquisita dalla Sardegna. Le risorse, infatti, verranno attribuite essenzialmente attraverso selezioni effettuate con Atti di programmazione congiunta e/o Bandi Pubblici.
-

tipologie di operazioni

Si prevedono 2 tipologie di operazioni:

- *progetti strategici*
 - *progetti semplici*
-

Il progetto strategico è una tipologia progettuale complessa e fortemente centrata su obiettivi del programma, chiaramente identificati e misurabili.

Il progetto strategico dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- beneficiari provenienti dall'Italia e dalla Francia costituenti un partenariato di progetto omogeneo, con una competenza specifica nella materia;
 - un'area di riferimento adeguata al tema di interesse generale ;
 - un approccio strategico comune, con specifico riferimento all'attuazione della strategia di Lisbona
 - perennità di risultato rispetto al finanziamento europeo;
 - capacità di svolgere un effetto leva delle risorse mobilitate;
 - capacità di promuovere la ripetizione delle esperienze generate mediante un'opportuna azione di
 - diffusione e capitalizzazione dei risultati.
-

Un progetto strategico è una iniziativa composta da più operazioni fra loro integrate funzionalmente e proposta da più beneficiari, di dimensione generalmente superiore ai 3,5 MEuro, che si proponga, con credibile efficacia e perennità di risultati, di contribuire significativamente al raggiungimento di uno degli obiettivi del programma operativo.

I progetti semplici sono delle azioni bilaterali e/o plurilaterali promosse dai soggetti dell'area di cooperazione, finalizzati ad introdurre metodi e strumenti innovativi e a favorire la sperimentazione e la partecipazione nei temi di cooperazione.

I progetti semplici saranno preferibilmente attivati per ambiti tematici mirati e avranno una durata temporale limitata per favorire la valutazione della sperimentazione effettuata (progetti Pilota).

Tali progetti potranno essere attuati:

- da un partenariato di soggetti già consolidato (progetti con forte concertazione partenariale);
 - da un partenariato di soggetti che si crea ex-novo a seguito di una specifica procedura di selezione, per favorire nuova progettualità e nuovi partenariati istituzionali nell'area di cooperazione.
-

-
- Un progetto semplice è un insieme di operazioni fra loro integrate e promosse da più beneficiari, di dimensione inferiore a 3,5 MEuro, che si proponga, con credibile efficacia e perennità di risultati, di contribuire al raggiungimento di uno degli obiettivi del programma operativo.
 - Ogni progetto potrà intervenire in una sola priorità del PO e potrà impegnarsi nel raggiungimento di un solo obiettivo specifico.
-

□ Le procedure prevedono:

□ BANDO PER PROGETTI SEMPLICI

□ SELEZIONE PER I PROGETTI
STRATEGICI

criticità

- ❑ 40 meuro in sardegna con tutte le provincie. Territorio più vasto.
 - ❑ l'approccio comunitario questa volta è verticistico e non bottom-up.
 - ❑ Autorità di gestione unica sarà la Toscana, che dovrà prevedere il segretariato tecnico, l'autorità di certificazione e quella di audit.
-

Gli assi del programma

- *Accessibilità e reti di comunicazione*
 - *Innovazione e competitività*
 - *Risorse naturali e culturali*
 - *Integrazione delle risorse e dei servizi*
-